



COMUNE DI SESTU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 57 del 04.10.2011

COPIA

Oggetto: Mozione del Gruppo consiliare "Per l'unità della sinistra" sulla situazione in cui versano gli enti locali per il patto di stabilità.

L'anno duemilaundici il giorno ventisette del mese di ottobre, nella sede comunale, alle ore 19:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Seconda Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

PILI ALDO	P	MELONI PIER PAOLO	P
ANGIONI GIANCARLO	P	MURA ANTONIO	P
ANGIONI CARLO	P	MURA MICHELA	P
BULLITA MASSIMILIANO	A	PINTUS CARLO	P
CARA ABRAHAMO	P	PERRA IGNAZIO	P
CAU PAOLO	P	PISU FABIO	P
COSSA ALESSANDRO	P	PODDA GIOV. FRANCESCA	P
FARRIS ONOFRIO OTTAVIO	A	SECCI MARIA PAOLA	A
FARRIS ELIO	P	SERRA FRANCESCO	P
LEDDA VALENTINA	P	ZANDA ELISEO	P
LOI NATALINO	P		

Totale Presenti: 18

Totali Assenti: 3

Il Presidente ANGIONI GIANCARLO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Generale BASOLU GIOVANNI MARIO.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA, CRISPONI, MELONI, PIZANTI, PIRAS E CARDIA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che i consiglieri Elio Farris, Cara e Loi hanno presentato, in data 25.07.2011, una mozione "Sulla situazione economica e finanziaria in cui versano gli enti locali, tra Patto di stabilità e ricadute dell'ultima manovra economica e finanziaria del governo sul bilancio dei comuni nel prossimo triennio";

Preso atto dell'esposizione della mozione da parte del consigliere Farris e degli interventi dei consiglieri Podda, Pintus, Cara, Pisu, Mura Michela, Perra, Mura Antonio, Cossa, Zanda, Cau e dell'assessore Pitzanti, che si riportano nel verbale di seduta;

Dato atto che al momento della votazione risulta assente il consigliere Ledda;

Messa in votazione la mozione

Con n. 12 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Cossa, Mura Antonio, Cau, Perra e zanda)

DELIBERA

Di approvare la mozione "Sulla situazione economica e finanziaria in cui versano gli enti locali, tra Patto di stabilità e ricadute dell'ultima manovra economica e finanziaria del governo sul bilancio dei comuni nel prossimo triennio", presentata dai consiglieri Farris Elio, Cara e Loi, che appresso si riporta:

“

Premesso

Che per il rispetto del Patto di stabilità si stanno accumulando nelle casse di Province e Comuni risorse per centinaia di migliaia di milioni di euro, destinate prevalentemente agli investimenti, mortificando la possibilità di realizzare non solo le opere pubbliche programmate, ma anche di dare un contributo importante al rilancio dell'economia regionale.

Che l'approvazione delle ultime misure per il risanamento dei conti dello Stato prevedono tagli nei trasferimenti ai Comuni per 1 miliardo di euro nel 2012 e 2 miliardi di euro nel 2013, che ai Comuni sardi costeranno circa 370 milioni il prossimo anno ed il doppio nel 2013.

Che dalle prime stime al Comune di Sestu verranno a mancare ulteriori 250.000 € nel 2012 e 500.000 nel 2013, che il già pesante carico di tassazione gravante sui cittadini, rendono drammatico il ricorso ad ulteriori imposizioni, renderà indispensabile il ridimensionamento dei servizi erogati, in particolare il sostegno ai cittadini più deboli,

Che la manovra di stabilità così impostata ignora in modo totale la parte dello sviluppo e della crescita dell'economia, produrrà ulteriori disponibilità finanziarie non spendibili e compensate solo in piccolissima parte con l'aumento della spesa corrente;

Considerato

Che per la grave situazione economica della Sardegna e per i problemi prima richiamati in cui versa il sistema degli Enti Locali il mancato riconoscimento e trasferimento delle risorse dovute dallo Stato alla Sardegna in virtù dell'art 8 della legge Statutaria rappresenta un'ulteriore e inaccettabile penalizzazione del popolo sardo e delle sue istituzioni;

Che la manovra recentemente approvata prevede espressamente che le Regioni possano compensare il mancato rispetto del patto di Stabilità dei Comuni per le spese di investimento;

Che Regione Sarda si era impegnata con le rappresentanze degli Enti Locali a ricontrattare con lo Stato l'anomalia del doppio conteggio nel patto di stabilità della Regione e dei Comuni sui trasferimenti di cui al fondo unico della L.R. 2/2006

Che l'iniquità degli ulteriore sacrifici chiesti ai cittadini con le ultime norme finanziarie espongono sempre di più i Comuni, poiché rappresentano l'Istituzione più vicina ai cittadini, ad una funzione attiva nel contrasto alle nuove forme di povertà e di disagio sociale,

Valutato

Che le misure di carattere finanziario per gli Enti Locali approvate dal Governo, rischiano nel prossimo biennio di portare all'immobilismo Comuni e Province; mortificando le rappresentanze democraticamente elette dai cittadini e le aspettative di crescita e di sviluppo delle comunità, ed in particolare dei territori più poveri e sacrificati;

Che l'aggravarsi della situazione economica e sociale della Sardegna, testimoniata dal ripetersi di numerose manifestazioni di protesta di diversi settori della nostra economia, vedi movimento pastori (prezzo del latte), movimento artigiani e commercianti (agenzia entrate equitalia), movimento agricoltori (L.R. 44/88), polo chimico e industriale (politica industriale- energetica), turismo-trasporti (continuità territoriale-Tirrenia);

Che non ci può essere sostanziale autonomia e specificità della Regione Sardegna senza il riconoscimento delle dovute entrate da parte del Governo Nazionale sancite da leggi costituzionali e dell'autonomia fiscale;

CHIEDONO

ALLE ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

- di aprire urgentemente una vertenza con la Giunta ed il Consiglio Regionale per una rapida definizione del patto di stabilità interna, del doppio conteggio del fondo unico nel patto di stabilità, della chiusura della vertenza entrate, chiamando alla mobilitazione tutti i Comuni della Sardegna senza escludere le dimissioni di Sindaci, Assessori e Consiglieri in assenza di risposte certe e tempestive;

ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO REGIONALE

- interventi urgenti straordinari per garantire al sistema delle autonomie locali la possibilità di spendere le risorse disponibili per gli investimenti attraverso il patto di stabilità interno regionale e l'esclusione dei trasferimenti del fondo unico regionale dal patto di stabilità;

- azioni immediate per chiudere la vertenza entrate con il Governo, che garantirebbero risorse nuove per sostenere lo sviluppo e la crescita della economia regionale;

- un piano straordinario per rilanciare le opere pubbliche a partire dalla viabilità e dalla messa in sicurezza di tutte le strutture scolastiche e sportive;

- la convocazione straordinaria del Consiglio Regionale aperto a tutti i Consigli Provinciali, Comunali ed a tutte le rappresentanze datoriali e sindacali a sostegno dei legittimi diritti del popolo sardo e delle rivendicazioni per la piena applicazione dello Statuto Sardo;

IMPEGNANO

Sindaco e Giunta Comunale, con il coinvolgimento dei capi gruppi consiliari, a intraprendere tutte le iniziative per sensibilizzare sulla mozione tutti i soggetti richiamati e di inviare la stessa a tutti i Comuni della Sardegna ed a tutte le rappresentanze sociali."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO GIANCARLO ANGIONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/10/2011 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **10/10/2011** al **25/10/2011** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/10/2011, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 25/10/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO GIOVANNI MARIO BASOLU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 10.10.2011